

Il logo delle Celebrazioni Ufficiali Italiane è stato realizzato da Bruno Ceccobelli

CELEBRAZIONI UFFICIALI ITALIANE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE 2009



Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi

I 1065/TR/1/9.09/50000



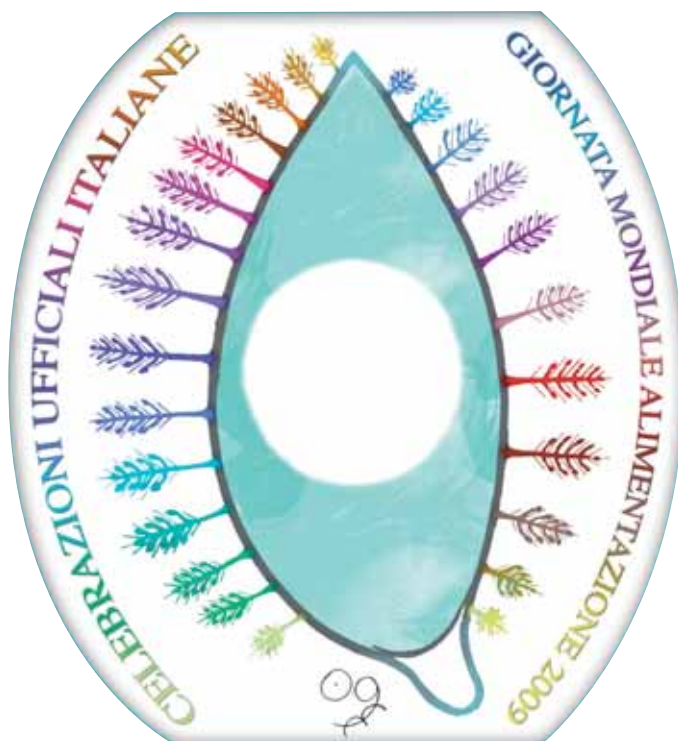
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Italia con l'ONU contro la fame nel mondo



1 OTTOBRE - 15 DICEMBRE 2009

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI



Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi

L'Italia con l'ONU contro la fame nel mondo

1 OTTOBRE - 15 DICEMBRE 2009

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si ringrazia:



Comitato nazionale per le Celebrazioni Ufficiali Italiane

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI MILANO
ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE
ACEA SpA
ACENA.IT
ADNKRONOS
ALBERI PER LA VITA
ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata
ARTE DA MANGIARE
ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA
ASSOCIAZIONE ONG ITALIANE
BANCA MONDIALE
BIOVERSITY INTERNATIONAL
CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA
CIDEI - Centro di Ricerca Interdisciplinare di Economia Internazionale
CIISCAM - Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sulle Culture Alimentari Mediterranee
CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche
COBASE - Cooperativa Tecnico Scientifico di Base
COMITATO DIRITTI UMANI - GHERUSH92
COMITATO NAZIONALE FAO
COMMISSIONE EUROPEA
COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER L'UNESCO
COMTEAM S.r.l.
COMUNE DI FERRARA
COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GRUGLIASCO
COMUNE DI NAPOLI
COMUNE DI PALERMO
COMUNE DI PARMA
COMUNE DI PERUGIA
COMUNE DI ROMA
COMUNE DI VENEZIA
COMUNE DI VITERBO
CONDOTTA SLOWFOOD di Assago
CRA - Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura
CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
EFSA - European Food Safety Authority
ENEA - Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente
EXPLORA - Museo dei Bambini di Roma
EXPO 2015 S.p.A.
EXPO VILLAGE 2015
FAO - Food and Agriculture Organization of the United Nations
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS
FONDAZIONE UMBERTO VERONESI
FONDAZIONE UNIVERSITÀ IULM
FOR LIFE ONLUS
FORUM SULLE CULTURE ALIMENTARI MEDITERRANEE
GLOBAL CROP DIVERSITY TRUST
GRUPPO POSTE ITALIANE
IAO - Istituto Agronomico per l'Oltremare
IFAD - International Fund for Agricultural Development
INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria
INRAN - Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione
ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI
ISTITUTO EUROPEO PER IL MERCATO, I CONSUMATORI E L'EURO
ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
ISTITUTO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA
MASTER IN HUMAN DEVELOPMENT AND FOOD SECURITY
MEDIASET
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERO DELLA DIFESA
MINISTERO DELLA GIOVENTÙ
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE
MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO
NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI MILANO
OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU
PAM / WFP Programma Alimentare Mondiale
PARLAMENTO EUROPEO - UFFICIO DI MILANO
POSTE ITALIANE
PROVINCIA DI ANCONA
PROVINCIA DI BIELLA
PROVINCIA DI FERRARA
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
PROVINCIA DI GROSSETO
PROVINCIA DI MILANO
PROVINCIA DI NOVARA
PROVINCIA DI PARMA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO
PROVINCIA DI RAVENNA
PROVINCIA DI ROMA
PROVINCIA DI SIENA
RAI
RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO L'ONU - ROMA
REGIONE CAMPANIA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
REGIONE LAZIO
REGIONE TOSCANA
SCUOLA ADDIZIONALE CROATA
SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA
SISA - Società Italiana della Scienza dell'Alimentazione
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste
SKY
SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA
SOCIETÀ UMANITARIA DI MILANO
TELECOM
UNDP - United Nations Development Programme
UN PUNTO MACROBIOTICO
UNIVERSITÀ BOCCONI DI MILANO
UNIVERSITÀ CAMPUS BIO MEDICO DI ROMA
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DE L'AQUILA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CHIETI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
UNIVERSITÀ DEL MOLISE
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
UNIVERSITÀ DI FERRARA
UNIVERSITÀ DI FIRENZE
UNIVERSITÀ DI FOGGIA
UNIVERSITÀ IULM DI MILANO
UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE



SOMMARIO

Introduzione

Intervento d'apertura del Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini	pag. 9
L'Italia e la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2009	pag. 11
Il contributo della Cooperazione Italiana allo sviluppo agricolo sostenibile	pag. 13
Intervento del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Luca Zaia	pag. 15
Intervento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Mariastella Gelmini	pag. 17
Indirizzo di saluto del Sindaco di Roma Gianni Alemanno	pag. 18
Intervento dell'AD dell'EXPO 2015 Lucio Stanca	pag. 20

Parte I
La lotta alla fame nel mondo: le istituzioni

Attori Internazionali:	
FAO	pag. 25
IFAD	pag. 28
PAM	pag. 32
BIOVERSITY INTERNATIONAL	pag. 34
GLOBAL CROP DIVERSITY TRUST	pag. 38
BANCA MONDIALE	pag. 40
EFSA	pag. 44
COMMISSIONE EUROPEA	pag. 46
Attori Nazionali:	
IAO	pag. 48
Le ONG Italiane	pag. 50

Parte II
Giornata Mondiale dell'Alimentazione / Dal Summit G8 de L'Aquila al Vertice FAO 2009

Introduzione	pag. 54
Interventi di:	
- Jacques Diouf, Direttore Generale FAO Food and Agriculture Organization of the United Nations	pag. 56



- Kanayo Nwanze, Presidente IFAD International Fund for Agriculture Development	pag. 58
- Josette Sheeran, Direttore Esecutivo PAM Programma Alimentare Mondiale	pag. 61
- Emile Frison, Direttore Generale Bioversity International	pag. 63
- Maria Grazia Cavenaghi-Smith, Direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo	pag. 65
- Catherine Geslain-Lanéelle, Direttore Esecutivo EFSA Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare	pag. 68

Approfondimenti di:

- CRA Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura	pag. 71
- ISS Istituto Superiore di Sanità	pag. 73
- CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche	pag. 75
- ENEA Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente	pag. 77
- S. Marelli, Presidente Associazione ONG Italiane	pag. 78
- Prof. G.T. Scarascia Mugnozza, Accademia Nazionale delle Scienze	pag. 83
- Prof. M. Pettoello Mantovani, Università degli Studi di Foggia	pag. 91
- Prof.ssa C. Sorlini, Università degli Studi di Milano	pag. 94
- Prof. P. De Muro, Università degli Studi di Roma Tre	pag. 97
- Prof. A. Segrè, Università di Bologna Alma Mater Studiorum	pag. 99

Parte III

L'azione contro la fame nel mondo

I Millennium Development Goals e la situazione della fame nel mondo 2009	pag. 104
Grafici e Dati	pag. 107

Parte IV

La lotta alla fame nel mondo: l'azione nei Least Developed Countries (LDC's)

Introduzione	pag. 110
La situazione agroalimentare nel contesto socio-economico dei Least Developed Countries	pag. 111
Schede paese e progetti nel settore agroalimentare (Agenzie dell'ONU, Cooperazione italiana, ONG)	pag. 114





SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**CELEBRAZIONI UFFICIALI ITALIANE
PER LA GIORNATA MONDIALE
DELL'ALIMENTAZIONE 2009**

Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi

**L'Italia con l'ONU
contro la Fame nel Mondo**

**Giornata Mondiale dell'Alimentazione/
dal Summit G8
al Vertice FAO 2009**

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI





I prossimo 16 ottobre, anniversario della fondazione della FAO, si celebra la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. L'Italia, con un intenso programma di eventi a livello nazionale, farà come ogni anno la sua parte nel sensibilizzare l'opinione pubblica a combattere la fame nel mondo.

L'appuntamento di quest'anno assume inoltre particolare rilievo proprio per la crisi economica e finanziaria mondiale. Una crisi che ha investito non solo i Paesi cosiddetti industrializzati, ma anche e soprattutto quelli più poveri, il cui sviluppo risulta ora ulteriormente ritardato. Il titolo di questa edizione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, scelto dalla FAO, è *"Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi"*; l'accento è quindi sulla necessità di garantire condizioni minime di sopravvivenza all'intera popolazione mondiale.

Nonostante la discesa dei prezzi dei beni alimentari, rispetto al drammatico picco del 2008, l'instabilità li caratterizza tutt'oggi. E l'effetto combinato di scarsi investimenti nell'agricoltura e nel settore della sicurezza alimentare, unito alle oscillazioni dei prezzi e alla crisi economica, ha portato ad un tragico aumento della fame e della povertà: più di un miliardo di persone sono oggi in condizioni di povertà estrema ed è a serio rischio il progresso sinora raggiunto nel quadro degli Obiettivi del Millennio.

La sicurezza alimentare risulta strettamente connessa alla crescita economica, a sua volta complementare al progresso sociale ed alla stabilità politica. Nello sviluppo di politiche capaci di promuovere crescita economica, dobbiamo necessariamente tener conto degli aspetti sociali per garantire prima di tutto la protezione delle categorie più vulnerabili.

Il rafforzamento della governance globale nell'ambito della sicurezza alimentare è un requisito fondamentale. Solo così potremo combattere efficacemente la fame e la malnutrizione e promuovere lo sviluppo agricolo. Parliamo di una governance che dovrebbe poter contare su una sempre maggiore sinergia tra le Organizzazioni Internazionali in campo economico e finanziario, ed essere quindi in grado di ottimizzare l'uso di tutti gli strumenti a disposizione.

Il ruolo dell'Italia si è rivelato particolarmente significativo nel sostegno alla cooperazione internazionale allo sviluppo, anche attraverso una stretta collaborazione con i governi e la società civile dei Paesi destinatari. L'aiuto italiano è stato fondamentale soprattutto nel settore agro-alimentare, attraverso una consolidata alleanza con le Agenzie del Polo romano delle Nazioni Unite, articolato nei tre elementi principali (FAO/IFAD/PAM) diversi per struttura e finalità, ma capaci, assieme, di dar vita ad uno strumento operativo di eccezionale utilità per la comunità internazionale.

Prova ulteriore dell'impegno del nostro Paese è stato senza dubbio l'ultimo Vertice G8 dell'Aquila, presieduto dall'Italia. A L'Aquila abbiamo proposto la sicurezza alimentare come uno dei temi prioritari.



E ancora in ambito G8 abbiamo raggiunto un risultato significativo proprio con l'approvazione dello "Joint Statement on Global Food Security", grazie al quale i Paesi e le Organizzazioni presenti all'Aquila sono ora impegnati – a supporto di uno sviluppo agricolo rurale sostenibile e della lotta contro la fame del mondo - a stanziare 20 miliardi di dollari nei prossimi tre anni.

Questo impegno sta significando, ancora una volta, che lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare hanno bisogno di un'attenzione particolare nell'agenda politica ed economica internazionale, affinché il numero di persone che oggi soffrono la fame non aumenti ulteriormente con il manifestarsi degli effetti della crisi economica globale.

Mai come quest'anno, dunque, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione è un appuntamento rilevante perché ognuno di noi rivolga sguardo e attenzione alla necessità di operare insieme, a tutti i livelli e con tutti i mezzi disponibili.

Si tratta infatti – non dimentichiamolo – di assicurare uno dei diritti fondamentali dell'intera umanità.

Il Ministro degli Affari Esteri
Franco Frattini





L'ITALIA E LA GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE 2009

Per sicurezza alimentare si intende la disponibilità di acqua e cibo in quantità e qualità idonei a garantire in modo costante e generalizzato il fabbisogno energetico che l'organismo umano richiede per svolgere le sue tipiche funzioni.

Nel XXI secolo sono più di un miliardo le persone che soffrono la fame e vivono in condizioni di povertà assoluta senza accesso adeguato all'acqua e al cibo. E' il drammatico, tangibile riflesso della mancanza di sicurezza alimentare.

L'Italia, che da sempre ha mostrato grande interesse per tale emergenza, ha scelto di collaborare con l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura delle Nazioni Unite – FAO, che il 16 ottobre riconferma il proprio impegno contro le problematiche legate alla sottoalimentazione ed alla malnutrizione, celebrando nei 150 paesi membri dell'Organizzazione, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione.

Con questo intento l'Italia commemora la Giornata Mondiale dell'Alimentazione, all'insegna del motto L'Italia con l'ONU contro la fame nel mondo attraverso le Celebrazioni Ufficiali Italiane: una serie di eventi sociali e culturali di ampio respiro che si svolgono sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e l'egida del Ministero degli Affari Esteri. Eventi che mirano ad affermare con determinazione i principi che muovono l'azione del Governo italiano a sostegno delle attività svolte dalle Agenzie del Polo agro-alimentare romano delle Nazioni Unite e delle altre numerose amministrazioni pubbliche e private impegnate nella lotta alla fame, alla povertà ed alla malnutrizione.

L'edizione 2009, il cui tema, scelto dalla FAO, è Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi, vede un programma di oltre 1000 iniziative dislocate su tutto il territorio nazionale e coordinate dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni Ufficiali Italiane della Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il coinvolgimento di ben 140 tra enti e istituzioni di primaria grandezza garantisce un forte impatto in termini di sensibilizzazione della popolazione.

L'edizione di quest'anno assume una particolare rilevanza poiché giunge in concomitanza con una drammatica crisi finanziaria mondiale il cui prezzo più alto rischia di essere pagato proprio dai più bisognosi. Questo aspetto è stato al centro del dibattito in occasione dell'ultimo Vertice G-8 (L'Aquila 8-10 luglio) e lo sarà nuovamente in occasione del Vertice Mondiale dei Capi di Stato e di Governo sulla Sicurezza Alimentare che si terrà dal 16 al 18 Novembre 2009 a Roma.

Al Vertice del G8 a L'Aquila è stata sottolineata la priorità che l'agricoltura e la sicurezza alimentare devono tornare nell'agenda internazionale. A tal fine i Paesi e gli Organismi partecipanti si sono impegnati a stimolare una crescita sostenibile della produzione alimentare mondiale, promuovendo maggiori investimenti in agricoltura, collaborando per promuovere le migliori pratiche per gli investimenti agricoli. Uno dei risultati più significativi del Vertice è stato il lancio de "L'Aquila Food Security Initiative" (AFSI). I 40 Capi di Stato e di Governo e i Rappresentanti delle Organizzazioni Internazionali che hanno partecipato alla sessione del Vertice dedicata alla sicurezza alimentare hanno approvato una Dichiarazione congiunta sulla sicurezza alimentare,





Joint Statement on Global Food Security, in cui si sono impegnati a mobilitare 20 miliardi di dollari in tre anni attraverso l'AFSI a supporto di uno sviluppo agricolo rurale sostenibile che, promuovendo la sicurezza alimentare, consenta di ridurre ed eliminare la piaga della fame nel mondo.

IL CONTRIBUTO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA NEL CONSEGUIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE IN TEMPI DI CRISI

I rapido aumento dei prezzi dei prodotti alimentari primari, che ha avuto il suo culmine nel 2008, è stato determinato da una pluralità di fattori sia umani che naturali ed ha ulteriormente aggravato le condizioni di vita di milioni di persone, soprattutto nei Paesi in Via di Sviluppo ed in particolar modo nell'Africa Sub-sahariana. Secondo i dati della FAO, tale aumento ha fatto precipitare altri 100 milioni di persone sotto la soglia della fame ed ha portato il numero delle persone sottonutrite a più di un miliardo. I rincari dei generi alimentari hanno rallentato, se non invertito, il trend positivo di raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. 1 (Sradicare la povertà estrema e la fame nel mondo) e più precisamente ha negativamente influenzato il target di dimezzare entro il 2015 la proporzione del numero di persone che soffrono la fame. La sicurezza alimentare è pertanto divenuta una tematica prioritaria nell'agenda della comunità internazionale. Fin dalla costituzione della *United Nation High Level Task Force on Global Food Security Crisis (UNH-LTF)*, nell'aprile 2008, si sono succedute una serie di Conferenze ed eventi (fra cui la Conferenza organizzata dalla FAO a Roma su "Climate Change and Food Security") con l'obiettivo di rispondere all'emergenza internazionale nell'immediato e promuovere soluzioni e strategie di medio - lungo periodo per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio e del Vertice Mondiale dell'Alimentazione.

Anche l'agenda dei Leaders del G8, di cui l'Italia ha attualmente la Presidenza, ha prestato particolare rilevanza alla complessa problematica della sicurezza alimentare e della nutrizione. Durante il Summit a L'Aquila è stata approvata una dichiarazione congiunta sulla sicurezza alimentare globale, la cosiddetta *Iniziativa de L'Aquila sulla Sicurezza Alimentare (AFSI)*, da parte dei Capi di Stato e di Governo e delle Organizzazioni Internazionali e Regionali lì presenti, assumendo un impegno finanziario di 20 miliardi di dollari per il prossimo triennio.

Tale dichiarazione ha messo in luce la necessità di azioni concrete ed immediate, caratterizzate da un approccio integrato alla sicurezza alimentare, da un coordinamento efficace e dal sostegno ai processi e ai piani nazionali (*country-owned*), con una costante attenzione alla promozione e all'accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione nelle zone rurali. In tale contesto, le Istituzioni multilaterali ed in particolare le Agenzie del polo agricolo romano hanno un efficace ruolo da svolgere. La FAO, l'IFAD ed il PAM hanno infatti un mandato complementare per combattere la fame e ridurre la povertà e la malnutrizione, agendo attraverso strumenti e risorse diversificate.

Un approccio integrato dovrebbe includere: l'aumento della produttività agricola, gli incentivi per gli interventi nelle fasi precedenti e successive alla raccolta, enfasi sulla crescita del settore privato, sui piccoli agricoltori, sulle donne e sulle famiglie, promuovendo altresì la conservazione delle risorse naturali, l'aumento dei posti di lavoro e delle opportunità di lavoro, le conoscenze e la formazione, l'aumento dei flussi commerciali e il sostegno alla buona *governance* e alla riforma delle politiche.

La sicurezza alimentare è strettamente connessa alla crescita economica e al progresso sociale, come pure alla stabilità politica e alla pace. L'agenda della sicurezza alimentare deve essere focalizzata sull'agricoltura e sullo sviluppo delle zone rurali promuovendo



vendo la produzione sostenibile e perseguendo politiche coerenti, sia a livello bilaterale, sia a livello multilaterale.

L'Italia, attraverso la Cooperazione allo Sviluppo, ha sempre riservato una costante attenzione alle azioni ed alle attività nel settore agricolo ed alimentare, soprattutto attraverso la collaborazione con la FAO, che rappresenta tradizionalmente un organismo di riferimento per la realizzazione delle iniziative. Nel corso degli anni il rapporto di collaborazione fra l'Italia e la FAO si è sempre più consolidato ed ha contribuito a promuovere strategie integrate ed armonizzate.

Sono attualmente in corso circa 80 progetti, sviluppati intorno a tre grandi aree tematiche, strettamente connesse alla sicurezza alimentare: ambiente, sviluppo rurale, produzione animale e controllo delle loro malattie.

Fra i più rilevanti, il programma regionale di sicurezza alimentare in Africa Occidentale comprendente sette Paesi (Senegal, Mali, Sierra Leone, Liberia, Guinea Bissau, Guinea e Gambia); l'appoggio per il controllo delle malattie che ostacolano la produzione animale tra i piccoli allevatori delle Filippine; la promozione dell'agricoltura biologica in Siria; il controllo dell'uso dei pesticidi in agricoltura nel bacino del Mediterraneo; un progetto per la gestione sostenibile delle risorse della laguna di Hue in Vietnam.

Su un piano generale, la strategia della sicurezza alimentare sostenuta dall'Italia si prefigge di promuovere uno sviluppo rurale integrato, secondo i principi concordati all'Aquila.

Il programma FAO/Italia ha cinque componenti principali: il programma "tradizionale" finanziato con contributi volontari annuali; il sostegno al Fondo Fiduciario per la Sicurezza Alimentare e la salubrità degli alimenti, nei confronti del quale l'Italia si è impegnata con 100 milioni di euro quasi del tutto erogati; la Cooperazione Decentrata, con un budget più ridotto, ma importante perché coinvolge gli enti locali; le attività di Emergenza e Riabilitazione; il Programma Esperti Associati (APO), che offre a giovani laureati italiani la possibilità di lavorare e acquisire esperienza presso un'organizzazione internazionale.

Con l'IFAD la Cooperazione Italiana ha un Accordo di Partenariato per la formulazione di progetti e l'attuazione di nuove iniziative. Tali interventi sono co-finanziati dall'Italia e dall'IFAD e/o da altri donatori, attraverso dono o credito.

Ricordiamo:

- in America Latina il rilancio degli investimenti in agricoltura, l'accesso alla terra e alle risorse produttive e lo sviluppo dei mercati, lo sviluppo dell'eco-turismo;
- in Africa il rafforzamento delle comunità locali e la diversificazione della produzione agricola e delle fonti di reddito, le iniziative di contrasto alla insicurezza alimentare;
- in Asia le attività di microcredito, anche tramite il sostegno alla componente femminile nelle famiglie.

L'Italia, seguendo la linea tracciata dal Vertice del Millennio del settembre 2005, sostiene la nuova strategia di sviluppo del Programma Alimentare Mondiale mirante a ridurre strutturalmente il numero di persone che soffrono la fame e la povertà nel mondo.

In tal senso, la Cooperazione Italiana riconosce l'importanza di armonizzare progressivamente gli interventi di aiuto alimentare con le strategie multilaterali di riduzione della povertà e della malnutrizione, al fine di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.





I 16 ottobre verrà celebrata la Giornata Mondiale dell'Alimentazione, con una serie di iniziative volte a sensibilizzare e coinvolgere attraverso un'azione quanto più capillare, l'opinione pubblica sul drammatico problema della fame nel mondo.

I dati al riguardo sono impietosi, parliamo di 1 miliardo di cittadini che nel mondo soffre la fame, di 3 milioni di persone che muoiono di fame e di 140 milioni di bambini che vivono in condizioni di sottanutrizione.

Numeri, purtroppo, che inducono ad una profonda riflessione.

Tutto ciò rende una parte del mondo ancora più debole, ancora meno protagonista di quello che sarà il proprio futuro.

Il tema scelto quest'anno per le celebrazioni della giornata Mondiale dell'Alimentazione, è "Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi". Un tema che è stato al centro del primo Vertice G8 dei Ministri dell'Agricoltura, di Cison di Valmarino, con il quale abbiamo assolto al mandato conferitoci in occasione del Vertice di Toyako del Luglio 2008, aprendo un nuovo corso all'insegna della strategia per combattere la fame nel modo e promuovere la sicurezza alimentare.

Il nostro Paese ha avuto l'onore di tenere a battesimo il primo G8 agricolo della storia, invitando al vertice i paesi del G5 (India, Cina, Brasile, Messico e Sud Africa) ed i Paesi del G3 (Australia, Argentina ed Egitto) ed aprendo, nel contempo, il tavolo di lavoro alle organizzazioni internazionali competenti in materia di sicurezza alimentare (FAO, IFAD, PAM, Banca Mondiale, OCSE, Unione Africana e UN High Level Task Force on Food Security).

Il successo straordinario è testimoniato dall'unanime consenso e condivisione su una dichiarazione finale con la quale tutti i partners del G8 si sono impegnati ad utilizzare tutti gli strumenti disponibili per alleviare le conseguenze negative che la crisi economica determina su povertà e fame nel mondo.

E' necessario garantire l'accesso ad una quantità adeguata di acqua e cibo e concentrare l'attenzione su tutte le strategie da attuare per ridurre la povertà e la fame nel mondo, in particolare nei Paesi in via di sviluppo.

Vi è un urgente bisogno di aiutare i Paesi in via di sviluppo e le economie emergenti ad espandere la propria produzione agricola e alimentare e ad aumentare gli investimenti, sia pubblici che privati, in agricoltura.

Assume importanza, in tale contesto, il ruolo delle aziende familiari e delle piccole imprese agricole e il loro accesso alla terra in molte parti del mondo, nonché la necessità di politiche che possano coinvolgere quanto più la partecipazione delle donne e dei giovani agricoltori allo sviluppo rurale. La sicurezza alimentare richiede anche politiche mirate per garantire una gestione ed un uso sostenibile delle risorse naturali.

La rinnovata centralità dell'agricoltura può avere impatti significativi sulle altre politiche, specialmente quelle relative alla salute attraverso la lotta alla fame ed alla malnutrizione.

L'agricoltura, con gli agricoltori reali protagonisti, deve rispondere ai bisogni dei cittadini in materia di sicurezza e salubrità alimentare, producendo cibi salubri e



nutrienti che soddisfino la domanda del consumatore.

Siamo determinati a sconfiggere la fame e garantire alle generazioni presenti e future l'accesso dei singoli individui al cibo adeguato dal punto di vista nutrizionale ed economico, nella consapevolezza che la fame e la malnutrizione stanno aumentando nei Paesi in via di Sviluppo.

Resta molto da fare e la Comunità internazionale dovrà impegnarsi a farlo. L'Italia non si è mai sottratta alle sue responsabilità e continuerà a dare il suo contributo nella consapevolezza che solo l'avvio di un percorso condiviso con tutti i partners dei diversi continenti del mondo potrà portare a risultati significativi nella lotta alla sottoalimentazione ed alla malnutrizione.

Il mondo che vogliamo è quello in cui in cui la fame non sia più una piaga per 140 milioni di bambini, un mondo in cui l'accesso al cibo ed ad alimenti sufficienti, nutrienti e salubri sia un fatto normale.

Il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Luca Zaia





La Giornata Mondiale dell'Alimentazione, annualmente promossa da Istituzioni ed Enti Nazionali e Mondiali, è una straordinaria opportunità per sviluppare e condividere la conoscenza di un settore sociale ed economico fondamentale per la società: l'alimentazione.

La Scuola e l'Università hanno il diritto-dovere di far crescere la cultura e la didattica anche in un comparto, quello alimentare, relativamente nuovo ma strategico soprattutto per le future generazioni. Per questo il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha deciso di svolgere un ruolo propositivo nel programma globale della Giornata Mondiale.

Abbiamo partecipato con convinzione ad alcune iniziative ma, fatto ben più importante, abbiamo coinvolto nella Giornata Mondiale il nostro Comitato Ministeriale per la realizzazione di Piani di Educazione Scolastica Alimentare, presieduto dal Dott. Riccardo Garosci e composto da prestigiosi professionisti del settore.

Siamo infatti così partecipi degli obiettivi della Giornata Mondiale che nei mesi scorsi abbiamo avviato, per l'anno scolastico 2009/2010, un progetto pilota di Educazione Alimentare nelle classi di quarta e quinta di alcune scuole primarie delle province di Milano, Roma e Catania.

Si tratta di uno strumento dinamico di educazione e informazione per i ragazzi da condividere con le famiglie ed il territorio. A partire dal successivo anno scolastico tale programma sarà esteso a tutto il territorio nazionale.

Non è casuale infatti che questo progetto inizi in concomitanza con l'assegnazione all'Italia, a Milano, dell'EXPO Universale 2015, dedicata proprio ai temi economici e sociali dell'alimentazione.

Sarà obiettivo del MIUR, e del Comitato "Scuola e Cibo" in particolare, lavorare perché, nei prossimi anni, si formi una "Generazione EXPO".

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione rappresenta per l'Italia un'importante opportunità per contribuire annualmente ad analizzare un tema che tocca ognuno da vicino ma che riguarda soprattutto i giovani che oggi possono imparare, anche sui banchi di scuola, ad affrontare ed aiutare a risolvere i problemi legati all'alimentazione e all'acqua che affliggono il mondo intero.

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Mariastella Gelmini





Per Roma, svolgere il ruolo di sede del Polo Agroalimentare Mondiale è non solo motivo di orgoglio, ma anche di profonda responsabilità, sentita a tutto campo dalla nostra cittadinanza.

La nostra Capitale è una città dedicata alla solidarietà, al rispetto della vita ed ai diritti della persona umana: una metropoli dove si è consolidato il fenomeno del volontariato e della collaborazione tra diverse comunità; risorse preziose per contribuire a vincere la piaga della fame e della povertà nel mondo.

In questa prolungata e difficile congiuntura economica, la crisi colpisce in maniera più drammatica le fasce più deboli nei paesi del Sud del Mondo, e richiede risposte urgenti.

E' una situazione paradossale, se si guarda agli Obiettivi del Millennio che ci eravamo prefissati solo pochi anni fa, e che crea una spirale negativa destinata ad aggravare i problemi dell'insicurezza alimentare e della povertà.

L'appello che deve partire da questa città è che questa fase di crisi economica globale può essere un'occasione per indurre a un cambiamento di rotta. Una risposta alla grave e difficile congiuntura internazionale deve essere data dalla sussidiarietà e la partecipazione: reciprocità e corresponsabilità sono i pilastri su cui fondare una nuova governance globale.

C'è dunque bisogno di una grande revisione delle politiche portate avanti finora dai singoli protagonisti dello sviluppo internazionale. Sappiamo che la progettualità elaborata in ambito FAO, IFAD e WFP, quando è stata attuata con rigore, ha dato grandi risultati. Sappiamo anche che per dirigere politiche di sostegno dobbiamo promuovere progetti incentrati sullo sviluppo locale dell'agricoltura e sulla crescita civile delle comunità contadine.

Questa è la strada su cui bisogna insistere e su cui bisogna dare l'esempio. Allo stesso tempo dobbiamo essere portatori di un disegno che coinvolga tutta la società civile sensibilizzando la cittadinanza, anche agendo nell'ambito dell'educazione. Perché la difficile congiuntura si può superare solo attraverso una serie di azioni mirate e sinergiche.

Nel 2009 abbiamo promosso e continueremo a sostenere nei prossimi mesi eventi, incontri e manifestazioni di carattere internazionale sulle tematiche della sicurezza alimentare e sulla malnutrizione.

Non ultimo l'appuntamento dello scorso 4-5 maggio, quando il Comune di Roma ha ospitato e organizzato il Civil G8, un vero e proprio Vertice G8 della Società Civile, che ha riunito circa 300 delegati in rappresentanza di associazioni di 40 Paesi che hanno discusso di sicurezza alimentare, finanza globale, rischi climatici, governance globale.

Anche quest'anno, siamo orgogliosi di partecipare alle celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, con numerose iniziative distribuite su tutta la Città nell'arco di diverse settimane. Tra queste spicca per significato simbolico la quarta edizione della "Run for Food". L'ormai tradizionale appuntamento organizzato dal Comune di Roma in collaborazione con la FAO e il Gruppo sportivo bancari Romani, avrà infatti quest'anno un testimonial d'eccezione: il campione olimpionico Carl Lewis.



Il prossimo novembre si terrà a Roma il Vertice Mondiale della FAO, al quale Roma darà un importante contributo, co-organizzando il Forum Mondiale della Società Civile, destinato a portare un forte messaggio ai leader delle nazioni partecipanti.

Ci prepariamo a questo appuntamento nella certezza che Roma, forte della speciale missione di solidarietà che esercita grazie alla presenza delle Organizzazioni del polo agro-alimentare mondiale, farà sempre di più - con la creatività, l'entusiasmo e lo spirito di iniziativa che contraddistinguono la sua variegata cittadinanza - per combattere la povertà e la fame nel mondo.

Gianni Alemanno
Sindaco di Roma





Il tema dell'Esposizione Universale che si terrà nel 2015 a Milano, “*Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita*”, è centrato sul diritto ad una alimentazione sana, sufficiente e di qualità per l'intera umanità. E' un diritto che trova pieno riconoscimento nel titolo programmatico della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, “Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi”, così come nella Dichiarazione degli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite che definisce proprio il 2015 come anno per il loro conseguimento.

La grande rilevanza di questo tema è stata fra gli elementi che hanno determinato nel 2008 la vittoria di Milano e l'assegnazione dell'Expo al nostro Paese da parte del *Bureau International des Expositions*. Questo è stato anche un riconoscimento dell'impegno dell'Italia in questo ambito, nonché dell'eccellenza della nostra tradizione ed innovazione nel settore agro-alimentare. Il nostro Paese - Governo e Istituzioni locali, mondo delle imprese e della ricerca, cittadini e società civile - è impegnato a interpretare questa sfida di interesse prioritario a livello mondiale sostenendo Expo e la sua organizzazione.

Il tema dell'Expo verrà declinato in sette ambiti: la scienza per la sicurezza e la qualità alimentare; l'innovazione nella filiera alimentare; la tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità; l'educazione alimentare; la solidarietà e la cooperazione alimentare; l'alimentazione per migliori modi di vita; l'alimentazione nella cultura e nelle etnie. Tali valori si tradurranno in progetti concreti e di cooperazione internazionale per dare risposte inerenti al tema dell'Expo che sono importanti, urgenti, complesse, riguardano tutti, sia paesi avanzati che in Via di Sviluppo. Un Comitato Scientifico internazionale di 19 esperti ci assiste nello sviluppo di questi temi e nel promuovere un'ampia partecipazione internazionale allo sviluppo di grandi progetti da presentare in occasione dell'Expo. Abbiamo avviato importanti partnership con le organizzazioni internazionali impegnate sul tema e stiamo coinvolgendo gli oltre 150 paesi aderenti al *Bureau International des Expositions*, l'organismo internazionale che regola lo svolgimento delle esposizioni universali. Stiamo promuovendo decine di progetti internazionali di cooperazione, che si realizzeranno nei prossimi sette anni, legati ai tre pilastri della nutrizione, dell'energia rinnovabile e dello sviluppo sostenibile.

Stiamo organizzando un'Expo che sarà indimenticabile e proiettato al futuro: un grande progetto di solidarietà globale, che realizza valore sociale, oltre che economico, intorno al bisogno centrale dell'alimentazione che da sempre ha accompagnato la nostra storia. Sarà un evento che segnerà una grande discontinuità con le Esposizioni del passato ed ispirato a criteri completamente nuovi. Un'occasione per conoscere e valorizzare la tradizione e diversità della cultura agro-alimentare di tutti i popoli del mondo e di condividerne la ricchezza. Le decine di milioni di visitatori attesi vivranno un'esperienza e un percorso culturale straordinario che non possono essere comunicati o vissuti sui nuovi media con la stessa intensità. Prevediamo, fra l'altro, circa 7000 eventi nel periodo di Expo. I maggiori musei e teatri, non solo a Milano, ma in tutta l'Italia prepareranno manifestazioni uniche, legate al tema “*Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita*”. L'Expo sarà un luogo di spe-



rimentazione e di incontro, un'esperienza individuale e collettiva in cui la nutrizione "fisica" si associa a quella "intellettuale", una grande metafora delle principali sfide e delle opportunità che abbiamo davanti a noi.

L'Expo non è per noi un traguardo finale, ma un'opportunità per realizzare un valore permanente per tutto il mondo da questa irripetibile occasione. Ecco perché intendiamo impegnarci a guardare anche al "dopo Expo". Milano è da sempre una città-laboratorio e una città-globale che esprime una grande concentrazione di grandi imprese, università, centri di ricerca e luoghi del sapere. Nella moderna economia della conoscenza, basata sulla centralità di *asset* intangibili, l'Expo non può essere definito solo un "cantiere", legato alla materializzazione di infrastrutture e padiglioni espositivi (l'hardware di questo evento), ma è soprattutto un "laboratorio" dove i progetti e le idee (il software) incontrano i bisogni dell'umanità. Per questo, Expo 2015 non avrà un "landmark" materiale, un edificio simbolico come è stata la Torre Eiffel nell'Expo del 1889 a Parigi. L'eredità permanente che Expo 2015 lascerà al mondo sarà, invece, un Centro per lo Sviluppo Sostenibile: una risorsa che da Milano promuoverà, anche dopo l'Expo, una rete di iniziative concrete, conoscenze, formazione e cooperazione per tutti i Paesi del mondo sul tema dello sviluppo sostenibile, nello spirito che da sempre ispira anche la Giornata Mondiale dell'Alimentazione e per una prosperità condivisa.

Lucio Stanca
Amministratore Delegato Expo 2015 S.p.A.



